

# MalpensaNews

## Castano Primo, passi avanti per il centro culturale islamico

Marco Caccianiga · Wednesday, August 19th, 2020

Una lunga battaglia legale, con il Comune di **Castano Primo** diretto interessato. Una serie di decisioni a favore e contro a partire dal 2014, che ora sono a una svolta (forse) decisiva: il **Tar** ha risolto **a favore** dell'**associazione Madni** un contenzioso aperto nel 2017, a seguito del ricorso proprio della associazione islamica che adesso avrebbe il diritto a costruire **un centro culturale** senza risarcimento danni da parte del Comune.

L'idea è un centro in cui insegnare l'**urdu**, la lingua ufficiale del **Pakistan** (da cui provengono la maggior parte dei musulmani castanesi); ma non è escluso che ci siano momenti dedicati alla preghiera. Rimane incerto dunque il futuro dello stabile di **via Friuli**, **se sarà un centro allargato o una vera e propria moschea (ipotesi che l'associazione Madni respinge)**.

La vicenda risale a sei anni fa, quando la precedente amministrazione di centrodestra a guida **Franco Rudoni** aveva concesso il permesso ai fedeli islamici di trasferirsi da via Moroni – dove si riunivano fino ad allora – in un piccolo stabile di via Friuli. L'amministrazione **Pignatiello**, insediatasi nel 2014, si era invece rifatta a una legge regionale del 2015 che poneva diversi paletti ai luoghi di culto non cattolici.

Da qui le polemiche tra una parte e l'altra: l'ex assessore **Roberto Colombo**, che aveva dato originariamente l'assenso agli islamici di spostarsi nella vietta a sud del Comune, adesso attacca la maggioranza perché lì – secondo lui – sorgerà «una vera moschea con tanto di minareti». «I nodi prima o poi vengono al pettine» hanno dichiarato i membri di **Castano di centrodestra**. «Così si fa il doppio gioco: con una mano si vende il permesso di costruire una moschea per avere consenso; con l'altra si bloccano i lavori e si dà la colpa agli altri».

Ma la maggioranza corrente non ci sta e accusa i precedenti amministratori di avere dato il permesso con troppa leggerezza. La maggioranza aveva già detto nel 2015 di muoversi «seguendo il rispetto delle regole. Non siamo pro né contro nessuno: facciamo rispettare le regole».

Le persone di fede musulmana a **Castano Primo** sono circa 2000, 400 dei quali con cittadinanza italiana. È ancora da capire cosa sarà dello spazio di via Friuli in cui si sono insediati – legittimamente – nel 2014.

This entry was posted on Wednesday, August 19th, 2020 at 6:47 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

